

Prima prova scritta Assistente sociale Sez. B  
Prima sessione 2017

Traccia 1

L'ascolto come strumento per la raccolta di informazioni e per la costruzione della relazione empatica con la persona.

Traccia 2

Illustrare modalità, contenuti ed aspetti metodologici della relazione di segnalazione all'Autorità Giudiziaria nei casi di minori in situazione di pregiudizio.

Traccia 3

Il servizio sociale e la personalizzazione dell'intervento: indicare metodologie e strumenti per la costruzione di un progetto individuale di assistenza.

---

Seconda prova scritta Assistente sociale Sez. B  
Prima sessione 2017

Traccia 1

Le povertà come fenomeno complesso e multifattoriale. Il/la candidato/a delinea le principali politiche per il contrasto alla povertà rivolte alla famiglia.

Traccia 2

Costruire accordi e legami con il terzo settore e con l'associazionismo costituisce un pilastro e una evoluzione del nostro sistema di welfare. Il/la candidato/a delinea il ruolo del servizio sociale nella costruzione di reti per il benessere e l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati.

Traccia 3

Lavoro di comunità come ambito professionale dell'assistente sociale. Il/la candidato/a delinea obiettivi, strategie e modalità operative.

---

Prova pratica Assistente sociale Sez. B  
Prima sessione 2017

TRACCIA 1

La scuola elementare segnala al servizio sociale la situazione di Mohamed, un bambino di 7 anni che frequenta la seconda classe della scuola elementare. Le maestre segnalano la difficoltà di gestione del minore: non rispetta le regole, disturba, provoca le insegnanti, sfida l'autorità. Il suo rendimento è scarso. I genitori più volte sono stati chiamati dal dirigente scolastico ma non sono collaboranti. La madre, una donna di 30 anni, non parla la lingua italiana e sono i due figli più grandi che le fanno da interprete.

Il padre di 35 anni vive e lavora stabilmente in Germania e quindi non è presente nel nucleo familiare. Quest'ultimo ha comunque un forte legame con la comunità marocchina presente a Firenze e non ha mai chiesto aiuto al servizio sociale.

Il/la candidato/a illustri:

- quali elementi ulteriori ritiene importante conoscere;
- quale intervento può essere attivato dal servizio sociale;
- quali professionalità possono essere coinvolte.

## TRACCIA 2

I genitori di Mario, un disabile di 50 anni, si rivolgono al servizio sociale per segnalare la propria situazione familiare. Il padre di 80 anni ha subito di recente un intervento di cardiocirurgia e la madre, anch'essa ottantenne, appare molto provata per la situazione. Raccontano di avere solo il figlio Mario, affetto da cerebropatia infantile e che presenta un ritardo mentale medio.

Necessita di aiuto per le attività quotidiane.

Mario ha sempre vissuto con i genitori, partecipando ad attività di gruppi sociali e vivendo una quotidianità tranquilla. Il nucleo familiare non ha parenti ad eccezione di una nipote che vive in un'altra città e con la quale non hanno rapporti. Sono preoccupati per il futuro del figlio.

Illustrare:

- quali elementi ulteriori si ritiene importante conoscere;
- quale tipologia di interventi può attivare il servizio sociale;
- quali professionalità possono essere coinvolte.

## TRACCIA 3

L'assistente sociale riceve la segnalazione di una vicina di una coppia di anziani che negli ultimi tempi appaiono peggiorati sia dal punto di vista fisico che cognitivo. La vicina di casa riferisce che i due anziani sono soli, non ricevono mai visite di parenti o familiari ed esprime la sua preoccupazione per ciò che potrebbero aver bisogno e che nessuno, oltre a loro stessi, sembra poter soddisfare.

Il/la candidato/a illustri:

- quali elementi ulteriori ritiene importante conoscere;
- quali tipologie di intervento può attivare il servizio sociale;
- quali ulteriori professionalità possono essere coinvolte.